



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 DEL 24/05/2018

OGGETTO: RICHIESTA DI ORDINE DEL GIORNO SU CRISI OCCUPAZIONALE "MERCATONE UNO"

L'anno 2018, il giorno ventiquattro del mese di Maggio, alle ore 20.00 e sgg., presso la sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale		X
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale		X
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale		X
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale		X
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X	
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale	X	
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale		X
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale		X
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale	X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X	
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale	X	
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale	X	
CONSOLI VITTORIA	Consigliere Comunale		X
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		17	7

Il Presidente del Consiglio, dott.ssa Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta Consigliere Anziano Alfia Abbadessa

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Ceglie L., Lupo F. e Furia G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale agli art. 29, “Interrogazioni – Interpellanze – Mozioni – Risoluzioni – Ordini del giorno” ed art. 34 “Ordini del Giorno”;

RITENUTO di proporre per la trattazione in Consiglio comunale l’ordine del giorno presentato;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l’O.R.E.E.L.L. Sicilia come integrato con L.R. 11.12.1991 n. 48 e s.m.i.

VISTO lo Statuto Comunale:

PROPONE

La trattazione in Consiglio Comunale dell’Ordine del giorno presentato in allegato.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Giuseppina De Martino

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile di Settore
DE MARTINO Giuseppina / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario
DI MULO ROSARIA / ArubaPEC S.p.A.

La presidente del Consiglio comunale, prima di passare alla trattazione del 2° punto all'O.d.G., concede la facoltà di parola al consigliere Falà N., che l'aveva richiesta.

Alle ore 20:16 entra il consigliere Consoli V. Consiglieri presenti n. 18.

Il consigliere Falà: "Grazie presidente per la parola concessa. Prima di passare agli ulteriori punti, faccio presente di aver preparato un ordine del giorno che riguarda la grave crisi occupazionale relativa ai lavoratori del «Mercatone Uno». In particolare, questi lavoratori, che provengono già da una situazione di crisi non particolarmente felice, dovuta al fallimento dell'azienda che prima li gestiva, passati per un'amministrazione straordinaria, oggi vedono la propria azienda, ceduta, secondo l'articolo 47 della legge sulla cessione di ramo, ad una azienda che si chiama Cosmo, che, però, garantirebbe soltanto la riassunzione di 15 soggetti a fronte di 102, con una perdita di quasi il 90% della forza lavoro. Ovviamente, io chiedo la firma e il sostegno dell'ordine del giorno, che leggo, a tutto il Consiglio comunale:

"Oggetto: Richiesta di ordine del giorno su crisi occupazionale «Mercatone Uno»"

In riferimento a quanto, in questi giorni, si sta perpetrando ai danni dei lavoratori dello store di Misterbianco del Mercatone Uno dove il futuro di 87 lavoratori è fortemente a rischio a seguito del trasferimento dell'attività dalla precedente amministrazione straordinaria all'azienda COSMO srl, i firmatari della presente richiesta ritengono che sia preciso dovere dell'amministrazione comunale cercare di fare tutto quanto è nelle nostre possibilità per cercare di arginare le conseguenze di una crisi aziendale, che colpisce i lavoratori ormai da anni, fornendo il necessario sostegno ai lavoratori, sia cercando di fermare un disegno tragico a livello occupazionale, sia impegnandosi, qualora lo scellerato disegno si realizzi, a sostenere i lavoratori e le loro famiglie.

È chiaro che la crisi occupazionale che tocca così da vicino la nostra comunità è il riflesso di una più generale problematica di carattere economico che riguarda l'intero Paese, ed il settore del commercio in particolare. Il Consiglio comunale intende dare un segno forte di presenza e di sensibilizzazione, attraverso un ordine del giorno che, siamo convinti, potrà dare interessanti contributi.

In particolare, il Consiglio comunale intende impegnare l'amministrazione, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, l'Assessore allo sviluppo economico del nostro comune a richiedere alla Regione la convocazione di un tavolo tecnico teso alla ricerca di soluzioni alternative al licenziamento di 87 lavoratori ed allo sconforto delle loro famiglie, la maggior parte delle quali misterbianchesi.

In particolare è indispensabile che l'amministrazione chieda l'istituzione di un tavolo tecnico e di confronto tra le parti aziendali e sindacali, inviando formale richiesta, per la sua convocazione, al Presidente della Regione N. Musumeci, all'assessore allo sviluppo economico G. Turano, all'assessore regionale al lavoro M. Ippolito.

Il nostro comune, la nostra terra, non può e non deve permettere che lo scempio di futuro prefigurato possa realizzarsi, senza aver cercato ogni argine possibile a questa catastrofe. A tale scopo l'amministrazione non potrà esimersi dall'averne in seno al tavolo un ruolo attivo e determinante attraverso propri rappresentanti.

È inoltre indispensabile, secondo questo Consiglio Comunale, che i rappresentanti politici del nostro territorio sia a livello regionale che a livello nazionale si impegnino in prima persona a sostenere la lotta per il futuro di questi lavoratori. Per questo chiediamo: anche agli onorevoli Misterbianchesi in seno alla Regione ed al Parlamento Nazionale di

farsi essi stessi portatori di tale richiesta e di tutte le iniziative regionali e nazionali in grado di evitare l'assassinio ragionato di 87 posti di lavoro siciliani".

La presidente riferisce come, a norma dell'art. 34 del Regolamento del Consiglio comunale, la trattazione immediata in aula dell'ordine del giorno è consentita solo se il Consiglio, all'unanimità dei presenti, manifesti una volontà positiva in proposito, perché, se no, deve essere rinviata alla seduta successiva. Così, registrata la volontà unanime dei n. 19 consiglieri presenti di trattare l'argomento, la presidente passa alla trattazione dell'O.d.G. presentato: **"Richiesta di ordine del giorno su crisi occupazionale «Mercatone Uno»"**.

Il consigliere Corsaro: "Dico che è un dispiacere vedere una mozione già scritta e preparata, di cui come gruppo noi non sapevamo nulla, mentre è giusto che si sappia. A noi nessuno ci ha avvisato di scrivere una mozione anche perché avremmo potuto integrarla di altre informazioni. Si tratta di una problematica che riguarda Misterbianco, ma anche la Regione, con una *querelle* che vede coinvolti il MISE ed i commissari straordinari, con tutto ciò che comporta. Dissentiamo, comunque, riguardo al tenore di alcune parole utilizzate nel documento. Si usano alcuni termini, secondo me, fuori luogo rispetto ad una mozione, che va, senz'altro, condivisa, per cui un attimo io mi fermerei. Questa mozione è, dunque, da condividere, ma non è assolutamente stata comunicata a questo gruppo consiliare, per cui occorre fermarsi un attimo, anche per dare atto che c'è in atto anche un interessamento da parte della Amministrazione regionale. Come gruppo consiliare «Guardiamo Avanti», altrettanto interessato, come tutti gli altri gruppi consiliari, ad una questione molto delicata, che va assolutamente trattata con intelligenza e sobrietà, richiediamo, quindi, 15 minuti di sospensione dei lavori per confrontarsi e scrivere quanto meno delle cose che possono rapportare il dato reale rispetto a quello che sarà in prospettiva".

La presidente, visto il consenso unanime, alle ore 20:25 dispone una breve sospensione di 15 minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 20:45, risultano presenti all'appello nominale n° 21 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Adornetto S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Vittorio G., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V. Il consigliere Ceglie viene sostituito, come scrutatore, dal consigliere Di Stefano.

La presidente riferisce che, a seguito della riunione effettuata durante la sospensione dei lavori, è stata, unanimemente concordata, la proposta di sostituire, nella parte finale del documento, le parole **"l'assassinio ragionato di 87 posti di lavoro siciliani"** con le seguenti **"la cancellazione di 87 posti di lavoro siciliani"**. Aggiunge, poi, che, prima di procedere alla votazione dell'ordine del giorno come emendato, i consiglieri possono esercitare il diritto di esprimere eventuali dichiarazioni di voto.

Il consigliere Di Stefano: "Per dichiarazione di voto, posto, come assunto, che quando si parla di posti di lavoro, di lavoratori che si trovano da un giorno all'altro in mezzo ad una strada, non si dovrebbe badare a chi presenta cosa, ma si dovrebbe valutare la proposta, e anche se presentata all'ultimo momento, per decidere se quella proposta sia o meno valida. Detto questo, posso, innanzitutto, affermare che la commissione

consigliere di cui sono vicepresidente, ovvero la IV commissione ha già trattato questo argomento nella giornata di ieri, giungendo alla conclusione che fosse necessario sia impegnare l'Amministrazione ad essere presente per queste persone, cosa che non è successo in passato, almeno questo lamentano i lavoratori e, nel contempo, dimostrare quanto il Consiglio comunale possa essere decisivo nell'orientare le stesse azioni dell'amministrazione. Inoltre, si è parlato coi deputati misterbianchesi, ovviamente ci si riferisce ai nostri deputati del Movimento 5 Stelle Jose Marano e Luciano Cantone, e posso garantirvi che essi si sono già impegnati di fronte ai lavoratori a fare tutto il possibile per portare questa situazione nelle sedi opportune".

La presidente ringrazia Di Stefano, dichiarando di condividere, soprattutto, la parte iniziale del suo discorso.

Il consigliere Vitrano: "Presidente, semplicemente, per sottoscrivere quanto detto anche dal collega Di Stefano. Si tratta di un tema che va trattato in assoluta collegialità e ci auguriamo, da parte nostra, presentatori di questa mozione, che venga preso un impegno comune, però, stiamo attenti a non prenderci neanche in giro, perché non è che abbiamo la possibilità di risolvere un caso che ha a che fare con il mercato, con l'imprenditoria e con la crisi generale. La presa d'atto di questo Consiglio deve essere quella di assoluta solidarietà e vicinanza rispetto ai nostri concittadini che lavorano al Mercatone".

La presidente ringrazia Vitrano, dichiarando di essere assolutamente d'accordo con suo intervento.

Il consigliere Falà: "La presentazione di questo ordine del giorno non vuole pigliare in giro nessuno, perché in una condizione di questo tipo, in cui entro 25 giorni, in base a quanto stabilito dall'articolo 47 della legge sulla cessione di ramo, si deve arrivare a un accordo, con parere positivo o negativo, tra le parti in causa, stiamo parlando dell'azienda Cosmo e della parte sindacale. Se tale accordo non arriva e c'è un parere negativo, la Cosmo ha già fatto sapere di non essere neanche interessata a rilevare l'azienda, che sarà costretta a chiudere in maniera definitiva, senza salvare neanche quei 15 lavoratori che intende mantenere. Al tentativo disperato, che stanno facendo i rappresentanti dei lavoratori, noi dobbiamo dare tutto il supporto possibile. Ma cosa può fare un Comune? Questo Comune, e il Consiglio comunale in particolare, sono nelle condizioni di richiedere, in quanto rappresentanti dei cittadini misterbianchesi, dato che molti dei lavoratori interessati sono nostri concittadini, ma anche per conto degli altri cittadini provenienti da Paternò, Belpasso o Piano Tavola, che le istituzioni preposte intervengano nel più breve tempo possibile, a cominciare dalla Regione, che, se ha già questa volontà, tanto meglio per tutti. Non ci vuole essere alcun tipo di polemica né col passato, né col presente, su questa situazione. So benissimo, per averlo vissuto in prima persona, che ci sono istituzioni, momenti, persone, personaggi, ruoli che possono fare qualcosa e se c'è la volontà dell'azienda di arrivare a una diversa soluzione di questa situazione, di questa grave crisi, si deve cercare, quanto più

possibile, di spingere affinché queste soluzioni possono essere prese e fatte valere, coscienti che non abbiamo né il ruolo né la forza per assumerle da soli”.

Il consigliere Corsaro: “Intanto ringrazio i consiglieri per i 15 minuti accordati. Al di là che, poi, ci si confronta con toni accesi o meno, il bello della democrazia sta anche nell'ascoltare le parti, che dicono anche cose diverse, perché nella diversità sta la ricchezza del sapere di ognuno di noi. Proprio su questo dispiace il fatto che su alcuni appunti non siamo stati ascoltati, ma il problema non è qui, chiaramente c'è una questione di fondamentale importanza che sono i lavoratori, tutti i lavoratori, oggi Mercatone Uno, e, se non stiamo attenti come Comune, domani avremo il problema dell'Auchan, dopodomani forse il problema della Metro e così via. Sottolineo, comunque, il mio scoramamento rispetto ad un ordine del giorno che, ribadisco, nasce in commissione, ma non è stato condiviso con i gruppi politici. Vista la rilevanza della questione, si poteva anche convocare una conferenza dei capigruppo, ma ciò non è stato fatto. Detto questo, è ovvio che noi condividiamo lo spirito della tutela dei lavoratori, ma, qui, io pongo una domanda che è legittima politicamente. Io dico che oggi ho avuto il piacere di andare ad una riunione sindacale aperta ai sindacati, quindi al confronto tra i lavoratori, ma che, di fatto, però ho visto monca della presenza dell'amministrazione. Oggi, io non ho visto esponenti dell'Amministrazione comunale, che, quindi, come Consiglio comunale, ovviamente sproniamo ad esserci, ma il guaio è che siamo arrivati quasi al capolinea di questa partita, per cui tornare indietro col treno per prendere qualcuno rimasto per strada mi pare che sia piuttosto complicato. Forse, tutto il possibile andava fatto qualche mese fa, dato che già circa sei mesi fa il Ministero ha convocato le parti sindacali e, in quell'occasione, potevamo anche informarci di cosa stesse succedendo. Vi chiedo come mai ciò non sia stato fatto. Faccio presente, anche, ai colleghi consiglieri di avere contribuito a sistemare la parte finale dell'ordine del giorno in un italiano più moderato e ringrazio la presidenza che lo ha puntualizzato. Condivisibile o meno lo spirito dell'ordine del giorno, resta, comunque, l'appunto che documenti di questo tipo, che riguardano tutti e non certo un partito o un deputato, debbano essere, da subito, condivisi, anche prima di essere trascritti. Detto questo, noi siamo favorevoli all'ordine del giorno, ci mancherebbe, ma rileviamo come sullo spirito dell'iniziativa non ci sia stata una cooperazione tra le parti politiche ed è giusto che lo si dica, anche se mi dispiace farlo, in quanto questo Consiglio comunale deve sempre uscire a testa alta e in posizione verticale nel prendere questo tipo di iniziative”.

L'assessore Marchese ringrazia tutti i colleghi e tiene ad affermare come si sia tutti solidali con i lavoratori e, in particolare, lo sia stata questa Amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore Santapaola, sempre presente nelle riunioni a livello regionale a Palermo, anche se la questione ha acquistato una valenza nazionale in seno al Ministero per lo Sviluppo Economico e si attendono da quella angolazione ulteriori sviluppi in senso positivo per i lavoratori nell'ambito di un Piano industriale nazionale.

Alle ore 21:00 entra il consigliere Rapisarda A. ed escono Adornetto S. e Vittorio G., Consiglieri presenti n. 20.

La presidente, non essendoci alcuna ulteriore richiesta di intervento da parte dei consiglieri comunali, pone a votazione, per appello nominale, l'ordine del giorno presentato dal consigliere Falà N. e altri, come sopra modificato, il quale ottiene n° 20 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Rapisarda A., Pestoni A., Falà N., Marino V., Di Stefano G., Santonocito

N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'ordine del giorno presentato.

Quanto sopra integralmente richiamato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;
- Richiamato l'Ordine del Giorno, presentato in corso di seduta, dal titolo "Richiesta di ordine del giorno aggiuntivo su crisi occupazionale «Mercatone Uno»";

DELIBERA

Approvare l'allegato Ordine del Giorno:

"Oggetto: Richiesta di ordine del giorno su crisi occupazionale «Mercatone Uno».

In riferimento a quanto, in questi giorni, si sta perpetrando ai danni dei lavoratori dello store di Misterbianco del Mercatone Uno dove il futuro di 87 lavoratori è fortemente a rischio a seguito del trasferimento dell'attività dalla precedente amministrazione straordinaria all'azienda COSMO srl, i firmatari della presente richiesta ritengono che sia preciso dovere dell'amministrazione comunale cercare di fare tutto quanto è nelle nostre possibilità per cercare di arginare le conseguenze di una crisi aziendale, che colpisce i lavoratori ormai da anni, fornendo il necessario sostegno ai lavoratori, sia cercando di fermare un disegno tragico a livello occupazionale, sia impegnandosi, qualora lo scellerato disegno si realizzi, a sostenere i lavoratori e le loro famiglie.

È chiaro che la crisi occupazionale che tocca così da vicino la nostra comunità è il riflesso di una più generale problematica di carattere economico che riguarda l'intero Paese, ed il settore del commercio in particolare. Il Consiglio comunale intende dare un segno forte di presenza e di sensibilizzazione, attraverso un ordine del giorno che, siamo convinti, potrà dare interessanti contributi.

In particolare, il Consiglio comunale intende impegnare l'amministrazione, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, l'Assessore allo sviluppo economico del nostro comune a richiedere alla Regione la convocazione di un tavolo tecnico teso alla ricerca di soluzioni alternative al licenziamento di 87 lavoratori ed allo sconforto delle loro famiglie, la maggior parte delle quali misterbianchesi.

In particolare è indispensabile che l'amministrazione chieda l'istituzione di un tavolo tecnico e di confronto tra le parti aziendali e sindacali, inviando formale richiesta, per la sua convocazione, al Presidente della Regione N. Musumeci, all'assessore allo sviluppo economico G. Turano, all'assessore regionale al lavoro M. Ippolito.

Il nostro comune, la nostra terra, non può e non deve permettere che lo scempio di futuro prefigurato possa realizzarsi, senza aver cercato ogni argine possibile a questa catastrofe. A tale scopo l'amministrazione non potrà esimersi dall'aver in seno al tavolo un ruolo attivo e determinante attraverso propri rappresentanti.

È inoltre indispensabile, secondo questo Consiglio Comunale, che i rappresentanti politici del nostro territorio sia a livello regionale che a livello nazionale si impegnino in prima persona a sostenere la lotta per il futuro di questi lavoratori. Per questo chiediamo: anche agli onorevoli Misterbianchesi in seno alla Regione ed al Parlamento Nazionale di farsi essi stessi portatori di tale richiesta e di tutte le iniziative regionali e nazionali in grado di evitare la cancellazione di 87 posti di lavoro siciliani”.

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Matteo Marchese

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
dott.ssa Agata Pestoni